

I bustocchi alla riscoperta dei siti di archeologia industriale durante le giornate del Fai

Pubblicato: Martedì 18 Maggio 2021



Grande successo per le **Giornate FAI di Primavera**, organizzate dalla **Delegazione FAI del Seprio** in collaborazione con l'amministrazione comunale di **Busto Arsizio**, nonostante le norme anticontagio che hanno imposto una limitazione al numero dei partecipanti.

Nelle due giornate di sabato 15 e domenica 16 maggio, sono stati 805 gli accessi ai siti di archeologia industriale aperti: 247 al museo del Tessile, 227 all'ex Grassi Rudolf Group, 117 all'ex macello Civico, 114 all'Agorà e al museo della Scherma e, infine, 100 al Molini Marzoli Massari.

«Una grande risposta, una gradita conferma dell'affezione e dell'interesse dei bustocchi per il proprio patrimonio e della attrazione che questo è in grado di esercitare anche al di fuori – ha affermato la vicesindaca e assessora alla Cultura **Manuela Maffioli** – l'amministrazione prosegue sulla strada intrapresa di un'offerta sempre più di qualità, che riguardi non solo le iniziative, ma anche i beni: punto di partenza di un nuovo futuro culturale e, perché no, anche turistico di Busto».

Il sito più visitato è stato il Museo del Tessile, dove tutti i gruppi hanno fatto registrare il tutto esaurito: purtroppo qualche cittadino che si è presentato senza prenotazione ha dovuto rinunciare alla visita.

In visita al museo domenica pomeriggio anche una Delegata Regionale del FAI, che ha molto apprezzato l'allestimento e i materiali esposti grazie soprattutto alle dettagliate spiegazioni delle guide del servizio di didattica museale, che hanno ricevuto numerosi complimenti da tutti i partecipanti.

Non sono mancati visitatori da fuori città, che hanno scelto di visitare i siti bustocchi perché appassionati di archeologia industriale.

di n.e.